

COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA

Settore Amministrativo/finanziario e servizi alla persona

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA

Approvato con delibera del consiglio comunale n.44 del 03.08.1999

Gli articoli 5-6-7-8-9-11 sono stati abrogati con il regolamento generale delle tariffe per i servizi scolastici approvati in data 28/11/2000 con atto C.C. n. 94

Art. 1 Finalità del servizio

La mensa scolastica è un servizio erogato dal Comune nell'ambito della scuola elementare per consentire lo svolgimento dell'attività scolastica ed integrativa nel pomeriggio.

Il Comune ha la facoltà di estendere il servizio anche alla scuola media e alle attività estive.

Art. 2 Destinatari

I destinatari del servizio sono tutti gli alunni italiani, stranieri ed extracomunitari, compresi i nomadi che occasionalmente transitano nel territorio comunale, frequentanti le scuole comunali.

Sono, altresì, usufruttori del servizio il personale educativo statale e socio assistenziale, nonché il personale che svolge attività collaterale a quella scolastica.

Art. 3

Requisiti e presupposti per l'accesso al servizio

I requisiti ed i presupposti per l'accesso al servizio, è la partecipazione all'attività scolastica o extra scolastica pomeridiana.

L'accesso al servizio avviene su presentazione di domanda su apposito modulo (allegato b) da parte dei genitori, tutori, affidatari dei ragazzi frequentanti le scuole elementare e media.

Art. 4

Modalità di gestione

Il servizio è gestito direttamente dall'ente, avvalendosi di strutture esterne per la fornitura dei pasti. La predisposizione delle tabelle dietetiche è redatta dal servizio materno infantile dell'AU.S.L. di Imola. Copia della tabella dietetica viene inviata a tutte le famiglie e viene, inoltre, affissa nei locali mensa.

Art. 10

Rinuncia al Servizio

La rinuncia alla mensa scolastica deve essere espressa per iscritto e consegnata al Comune. Il periodo di rinuncia si estende dalla data di decorrenza al termine del ciclo scolastico.

. Art.12

Servizio per adulti operanti nelle scuole

Il servizio di Refezione Scolastica per adulti operanti nelle scuole comporta una retta giornaliera a copertura del costo del pasto; tale tariffa viene parzialmente rimborsata dallo Stato.

Sulla base delle disposizioni contrattuali e di specifici provvedimenti deliberativi, la mensa viene, invece, fornita gratuitamente, poiché si configura come attività complementare del servizio didattico, educativo, assistenziale, nelle condizioni di seguito riportate:

b) Operatori scolastici comunali in servizio nelle scuole con mensa: gratuitamente, se in servizio per 5 o più ore giornaliere, corrispondenti al momento del pranzo con i bambini.

c) Tirocinanti impegnate in esperienza di alternanza SCUOLA /LAVORO: gratuitamente, se in servizio per 5 o più ore giornaliere, corrispondenti al momento del pranzo con i bambini;

d) Personale Docente Statale in servizio nelle scuole durante il pasto degli alunni per attività di assistenza, vigilanza ed educazione alimentare: gratuito con rimborso dallo Stato, secondo quanto previsto dal D.L. n° 390 del 29/07/96, segnalato dal Dirigente Statale competente;

e) Personale Educativo "attività estive extra scolastiche" : gratuitamente, se in servizio per 5 o più ore giornaliere, corrispondenti al momento del pranzo con i bambini;

f) Personale Assistente messo a disposizione da ditte appaltatrici di servizi di assistenza e vigilanza alunni: gratuitamente, se in servizio per 5 o più ore giornaliere, corrispondenti al momento del pranzo con i bambini.

Art. 13

Modalità di utilizzo del servizio

Non è consentito l'uso di cibi e bevande non preparati o forniti dall'Amministrazione comunale, tranne che in occasione di scioperi del personale addetto.

Art. 14 *Partecipazione*

L'Amministrazione comunale favorisce forme di partecipazione delle famiglie alle tematiche inerenti l'alimentazione scolastica e non.

A tal fine vengono organizzati cicli di incontri, sia in forma assembleare e/o con gli organi collegiali scolastici.

Art. 15

Controlli

L'Amministrazione adotterà un sistema di autocontrollo Haccp (d.lgs. 26/05/97 n. 155) predisposto in collaborazione con la struttura esterna fornitrice dei pasti.

L'Amministrazione comunale disporrà periodicamente controlli avvalendosi anche della collaborazione degli organi sanitari dell'A.U.S.L. di Imola, in ordine alla modalità e conduzione della mensa e delle cucine ove vengono apprestati i pasti.

L'organo sanitario dell'A.U.S.L. di Imola ha la facoltà di effettuare prelievi di merci e di pasti da sottoporre eventualmente ad analisi per verificarne le caratteristiche.

Art. 16

Norma transitoria

Gli indicatori di reddito che identificano il tetto e le fasce agevolative nell'allegato A e i criteri di calcolo delle agevolazioni tariffarie, si intendono prorogati sino al momento in cui siano a disposizione tutti gli elementi necessari alla valutazione della situazione economica, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 maggio 1999 n. 221.